

ARRAMPICARE LUNGO IL TRACCIATO DEL TRAM BIELLA-BALMA

Due amici e il sogno di una palestra sulle rocce del Cervo

Sono Antonio Cocco e Alberto Panseri. In dodici mesi hanno attrezzato 15 vie e ora chiedono una mano per andare avanti

Dieci speroni ripuliti dalla vegetazione e attrezzati, quindici vie di arrampicata con tiri da 200 metri, difficoltà dal 3+ al 6A per soddisfare i principianti e medi rocciatori, un sentiero per arrivarci che sta costeggiando il Cervo e sta richiamando sempre più frequentatori che vogliono fare quattro passi in relax, o soli o col proprio cane, in un contesto paesaggistico di pregio con il torrente Cervo che rumoreggia a pochi metri. Solo un anno fa di tutto questo non esisteva nulla. Il luogo è lungo il sedime dell'ex trenino che da Biella saliva alla Balma. Dove pas-



UN PARADISO RITROVATO

In alto, a sinistra Antonio Cocco e Alberto Panseri, in alta montagna. In alto a destra, impegnati ad attrezzare una via. Sopra e fianco il sito lungo il Cervo da loro ripulito in circa un anno di lavoro.



Pillole di storia

QUI PASSAVA IL TRAMWAY

La ferrovia Biella - Balma era una linea ferroviaria a scartamento ridotto, a trazione elettrica che partendo dal centro di Biella raggiungeva la stazione di Balma, nel Comune di Quittengo. Venne dismessa nel 1958. La linea collegava il centro urbano di Biella con Balma (Quittengo), località sede di importanti cave di sienite e lungo il percorso, altre località sedi di opifici con cui era raccordata. Scavalcato l'Oropa era presente un raccordo con la Filatura e Tessitura di Tollegno, località dotata di propria stazione superata la quale veniva incontrato il ponte lungo 38 metri sul torrente Cervo e a seguire l'abitato di Lora. Proprio in questa zona stanno lavorando Antonio ed Alberto.



sava il tramway c'era un sentiero invaso dalla vegetazione e da rottami, tv, lavatrici, gettate dalla soprastante provinciale per Andorno. A ripulire tutto e ad attrezzare la palestra di roccia è stato Antonio Cocco, appassionato alpinista e scalatore, da poco in pensione, e il suo amico Alberto Panseri. Per raggiungere questo luogo riscoperto si parte da Tollegno Filatura, si attraversa il ponte del trenino della Balma, qui si prende il sentiero che corre lungo il Cervo, ed ecco le prime pareti di arrampicata. «C'era di tutto: vecchie gomme, mobili, elettrodomestici. Ora invece chi dovesse venire trova le rocce comodamente arrampicabili in piena sicurezza» spiega Antonio. «È iniziato tutto lo scorso marzo, durante il primo lockdown. Passeggiando vicino a casa ho scoperto questo luogo e ho pensato che dovesse essere rivalutato. Col passaparola la gente sta venendo e sono tanti quelli che arrivano anche solo per passeggiare». Fino ad ora Antonio, a cui si è affiancato Alberto, hanno fatto tutto da soli e si sono autofinanziati. «Sarebbe bello andare avanti. Ho in mente il progetto e il nome: "Arrampicare sulle rocce del Cervo". Avremmo però bisogno di qualche braccia in più per proseguire nella pulizia e sgombero del sito e di uno sponsor per aiutarci nell'acquisto del materiale necessario alla preparazione di altre rocce di arrampicata. Ci servirebbe una piccola motosega, un decespugliatore, un tassellatore, due corde, chiodi e fix, e moschettoni». Siamo convinti che Antonio ed Alberto troveranno nel mondo dei climber, uno sport che entusiasma sempre più giovani, chi non resterà insensibile al loro appello. Per contattare Antonio questa è la sua mail: toni.cocco@alice.it

ANDREA FORMAGNANA

IL 2 MAGGIO L'OPERA "ESPRESSIONE ALPINA" SARÀ INSTALLATA IN PIAZZA DUOMO

Il cappello alpino visto da Barichello

La penna, alta 15 metri, è costituita dai nomi delle regioni italiane

Il prossimo 2 maggio, alle ore 19, in piazza Duomo ci sarà un evento importante nel percorso di candidatura della Città di Biella e del Biellese per l'Adunata Nazionale Alpina 2023, con l'installazione temporanea di un'opera dell'artista Paolo Barichello.

Il monumento si intitola "Espressione alpina" e ben si lega anche con le tematiche relative a Biella Città Alpina 2021 e al Giro, dato che l'opera vuole essere sinonimo di unione tra tutte le regioni d'Italia proprio come la Maglia Rosa che percorre le strade dello Stivale.

L'evento del 2 maggio rientra perciò a pieno titolo nel calendario degli eventi collaterali del comitato locale della tappa del Giro d'Italia, di cui la sezione Ana di Biella è tra i componenti. L'opera verrà inaugurata alla presenza delle autorità locali, dei vertici dell'Ana Biella e della Fanfara Ana Sezione di Biella: durante la cerimonia si potrà assistere all'alzabandiera, e all'accensione dell'opera che verrà illuminata con il tricolore (la manife-



stazione rispetterà i protocolli previsti dall'emergenza sanitaria in corso). L'opera rappresenta il cappello alpino visto dall'artista come completo di quella penna emblema e simbolo della grande famiglia degli Alpini che protegge e sostiene la nostra nazione dal 1872. Con quest'opera, Barichello vuole simboleggiare la forza, la determinazione ed il coraggio di proiettarsi verso il futuro, nel vero spirito alpino.

"Espressione alpina" è realizzata in alluminio (Ergal, Paralluman e acciaio), costituita da una base di 5x2 metri, pesa 3.600 kg con la "Penna" raggiunge l'altezza di 15 metri. La Penna è costituita dai nomi delle regioni italiane legate tra loro formando un traliccio e doppiate. Larga 1 metro alla base si stringe alla sommità dove è posizionata l'asta porta bandiera. L'intera opera è smontabile in due

pezzi per facilitarne il trasporto e il montaggio, per la quale servirà un camion rimorchio a culla e gru. Un'opera che rappresenta l'Italia, attraverso l'unione delle sue regioni, diverse ma accomunate dall'"Uomo Alpino" che simboleggia determinazione, tenacia, amore, coraggio, solidarietà e fratellanza. Lo scopo dell'opera sarà quella di essere posizionata nelle varie città ospitanti l'Adunata Nazionale Alpina per tutta la durata dell'evento, per poi essere consegnata alla nuova città ospitante. L'artista Paolo Barichello ha già contribuito con le sue opere ad arricchire la Città di Biella: "Uomo-Bike" la scultura di 8 metri in onore di Pantani nella rotonda di fronte piazza Martiri della Libertà, l'installazione temporanea di "DX PLANET SX" davanti al Duomo posizionata dopo il viaggio attraverso le Alpi Biellesi e raggiunto il rifugio più alto d'Europa il Rifugio Regina Margherita e "DX PEACE SX" all'ingresso della Biblioteca Civica.